OGGI IN TOSCANA LA « COPPA DELL'UNITA' »

AVVENIMENTI SPORTIVI

VITTORIA DI PLATTNER NELLA VELOCITA' PROFESSIONISTI

LA MAGLIA IRIDATA DELLA VELOCITA' DILETTANTI RIMANE ALL'ITALIA

Enzo Sacchi conserva il titolo precedendo Morettini e Peacock

Sorpresa clamorosa nella velocità professionisti: vince lo svizzero Oscar Plattner

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 30. — *Ecco, nella sera chiara, la bandiera d'Italia che si alza nel cielo di Parigi... Ecco: l'ultimo sole ancora l'abbaglia e il vento l'agita: la fa viva e allegra. Ma gli occhi in un bagno di lacrime, piangono di gioia. Gli occhi si fermano appena su quella bandiera bianco, rosso e verde, alla nel cielo: laggiù, sulla « pista rosa » Sacchi si veste con la maglia dell'arcobaleno; Sacchi è campione del mondo; Sacchi è ancora campione del mondo... Sacchi è un'altra volta campione del mondo.*

— Sacchi, dimmi, come hai vinto?

— Non so; fammi prendere fiato... ho vinto, ho camminato, ho camminato, ho camminato .. non guardavo Peacock... davanti a me c'era soltanto un nastro da rompere... c'era (si può dire?...) c'era la mia disperata volontà di vincere... ho vinto. Sono felice. E' una felicità che non ha confine; è la felicità di un uomo che si brucia il corpo e l'anima in una corsa di 11"85/100; di un uomo, cioè, che diventa campione del mondo. Sai che cosa vuol dire campione del mondo? Vuol dire che il cuore si spacca per la gioia; ma, nel cuore, io ho un mucchio di spine, un mucchio di cose brutte da raccontare. Te le racconterò... ora, la testa ubriaca, gira, gira...

Sacchi è campione del mondo e dietro la ruota di Sacchi c'è quella di Morettini. Un trionfo del ciclismo di Italia nella « piccola corsa » della velocità; un trionfo vissuto colpo a colpo dal pedale, col frenetico « sprint » che segna il termine furioso dell'azione dalla distanza al nastro del traguardo. Così...

Giornata di gala, festa della velocità: sprints secchi coi colpi di rivoltella che lanciano queste corse brevi, che scivolano leggere sulla pista e si portano dietro il fruscio della seta. La velocità, regina del tempo, ha sempre un grande fascino: la folla, oggi, nel pomeriggio caldo, agli sprints chiede un po' di emozione, un attimo di ebbrezza, un po' di vento; il vento fresco delle volate.

Ed il bel giuoco comincia dopo che Carrara ha battuto Gillen e Dussault in un « omnium » di attesa. Ecco la pista che si spalanca alla corsa di Morettini, Mocridge e Pinarello; è una corsa che si brucia in 11"73/100 e che la folla fischia. Perchè? La folla ha l'impressione che Morettini abbia stretto Mockridge nella curva all'imbocco del rettilineo.

Invece Morettini ha soltanto costretto Mockridge in alto, per prendere slancio; una manovra giusta e regolare che apre la strada a Morettini per uno sprint tardo ma secco, che batte Mockridge di una lunghezza e mezza. Pinarello che ha aiutato Morettini nella manovra finisce staccato. Risultato: 1) Morettini (Italia) in 11"73/100; 2) Mockridge (Australia); 3) Pinarello (Italia).

Cox e Peacock sono d'accordo: sono d'accordo per « chiudere » Sacchi sul rettilineo di partenza. Invano Sachi cerca di passare dall'alto; Cox si alza, Sacchi perde lo slancio e Peacock si infila sul rettilineo di arrivo con un breve vantaggio. Ma Sacchi ora libero si alza sui pedali, fa una lunga volata, arriva alla ruota di Peacock e con un guizzo disperato lo raggiunge.

Chi vince? Il giudice d'arrivo non sa decidere; il giudice di arrivo chiede la fotografia: per lui Peacock e Sacchi sono « death-death ». Poi la fotografia dà la vittoria a Peacock. Risultato: 1) Peacock (Inghilterra) in 11"53/100; 2) Sacchi (Italia); 3) Cox (Australia).

Un « repechage » che vale una finale: due ragazzi d'Italia Sacchi e Pinarello, affrontano due ragazzi di Australia: Mockridge e Cox. Una corsa nulla perchè Pinarello spacca una gomma. Poi nella corsa buona Sacchi e Pinarello fanno un giuoco furbo che inganna Mockridge e Cox e poi li mette nel sacco. Pinarello ingaggia Cox lo porta in alto e sotto alla corda della curva Sacchi tiene la ruota di Mockridge. E' fatto: Sacchi si lancia, sbuca sul rettilineo alla distanza, lotta con Mockridge, lo passa e vince in 11"68/100. Intanto Pinarello è fuggito alla « tenaglia » di Cox e Mockridge e finisce la corsa ad una lunghezza da Sacchi. Risultato: 1) Sacchi (Italia) in 11"68/100; 2) Pinarello (Italia); 3) Mockridge (Australia); 4) Cox (Australia).

Ecco la finale: Sacchi e Morettini riusciranno a battere Peacock? Oggi è il giorno delle sorprese, ma Sacchi e Morettini non dovrebbero fallire il colpo. Morettini parte alla corda. Sacchi all'estremo. Peacock farà da fetta di salame nel « sandwich » nel quale Sacchi e Morettini fanno da fette di pane?

Sì. Sacchi parte di scatto al colpo di rivoltella, ma Peacock allunga il passo e alla campana Sacchi, Peacock e Morettini sono gomito a gomito. All'uscita della curva Sacchi spacca una gomma e la corsa perciò è nulla. Ma ecco la corsa buona: ruota a ruota, sino alla campana, poi Morettini e Sacchi scattano sul rettilineo uno dietro l'altro e staccano Peacock.

Morettini è alla corda, Sacchi è all'esterno; la volata è fulminante, elettrica, entusiasmante; e Sacchi, di forza, vince di una lunghezza su Morettini. Sacchi è dunque, campione del mondo. Sacchi è ancora campione del mondo. Sacchi è un'altra volta campione del mondo. Milano-Parigi... Milano-Parigi sono le tappe del trionfo di Sacchi. Risultato della finale: 1) Sacchi (Italia) in 11"85/100; 2) Morettini (Italia); 3) Peacock (Inghilterra) a una lunghezza.

E ora incomincia il gran giuoco dei campioni. E' un giuoco furbo, troppo furbo... ma ecco la storia

Comincia con una gara nulla: Patterson, Van Vliet e Derkysen si lanciano, ma Patterson spacca una gomma e lo starter ferma lo sprint. Ripresa con un colpo a sensazione: Senftleben parte di scatto e prende Patterson e Derkesen in contropiede. Patterson reagisce tardi; più svelto è Derkesen, il quale con uno sprint a denti stretti arriva all'altezza di Senftleben, lo passa e poi sullo slancio taglia il nastro in 11"55/100 e con una lunghezza di vantaggio su Patterson che ha perduto il guizzo. Risultato: 1) Derksen (Olanda) in 11"55/100; 2) Patterson (Australia); 3) Senftleben (Francia).

Un'altra sorpresa; una grossa sorpresa: Harris battuto! E in maniera nuova, così: alla campana Plattner si lancia in una volata pazza, guadagna 3"2/5 ad Harris e Van Vliet, i quali si guardano come cani che hanno la rabbia, e Plattner intanto cammina... Van Vliet e Harris si lanciano, ma ormai Plattner è sulla distanza e vince con facilità. Harris perde la calma, alza la mano, fa segno di aver spaccato una gomma. E non è vero! Harris oggi non conosce la gentilezza; oggi Harris fa una brutta figura, il giudice di arrivo decide infatti di dare la vittoria a Plattner in 17" e 32/100; Plattner infatti quando Harris ha alzato le mani, ha rallentato il suo sprint.

Sorprese una dietro l'altra a catena. Il « repechage » della « grande corsa » vale una finale: Harris affronta Patterson e di contorno al grande match sono Van Vliet e Senftleben. Partenza studiata, e corsa lenta per tutto il giro: alla campana Van Vliet è in testa. Ma dall'alto della curva al giro Senftleben si butta giù di scatto, si avvantaggia. E alla distanza ha già vinto. Invano Harris, Van Vliet e Patterson si lanciano alla caccia di Senftleben, invano... Senftleben ha già rotto il nastro del traguardo e la folla è in delirio! Risultato: 1) Senftleben (Francia) in 11"91/100; 2) Harris (Inghilterra); 3) Patterson (Australia); 4) Van Vliet (Olanda).

Dunque: una finale senza Harris e senza Patterson! Patterson è calmo, anche se ha perduto, sorride; ma Harris no; Harris è del diavolo. Un giornalista nel bar, gli chiede: « Com'è andata?... ». Ecco la risposta di Harris: un secchio di lè addosso al giornalista! No, Harris, no!.. Queste sono cose che demoliscono un uomo anche se ha perduto una grande corsa, anche se questa corsa l'ha perduto male. Ma forse è l'effetto della « bomba »...

Dal bar alla pista per la finale della « grande corsa », che impegna Senftleben all'esterno, Derksen alla corda e Plattner. Partenza lenta, con Derksen che fa il passo; alla campana scatta Plattner e Senftleben lo insegue. Ma è Plattner che passa in testa alla distanza, poi, Plattner scatta di sorpresa, e di sorpresa, vince battendo in una lunghezza Senftleben che stringe Derksen, il quale per non cadere, si aggrappa a Senftleben. Risultato della finale: 1) Plattner Oscar (Svizzera) in 11"60/100; 2) Senftleben (Francia) a due lunghezze; 3) Derksen (Olanda).

Finisce così il festival della velocità; finisce con una sorpresa che, nel mondo delle ruote d'oro, farà chiasso: Harris battuto, Patterson battuto, Van Vliet battuto! Il campione è Plattner che non ha la classe di Harris nè la potenza di Patterson. E nemmeno lo sprint di Van Vliet. Un giorno di gran vena, un giorno di quelli che, una volta, capitano nella vita di tutti gli uomini: oggi era il giorno di Plattner.

E' un bel giorno, un giorno di festa oggi; anche per i ragazzi d'Italia che fanno le corse di velocità. La bandiera bianco, rosso e verde lassù si distende nel cielo di Parigi che piano piano con la sera che viene, si spegne. Ma non sono invece le lacrime che fanno velo agli occhi ed anticipano la sera?

ATTILIO CAMORIANO

Ruiz ha fallito il tentativo di traversare la Manica

LONDRA, 30. — Il nuotatore paraguayano Luis Roberto Ruiz, che tentava la traversata della Manica nella direzione Francia-Inghilterra, ha dovuto abbandonare il tentativo alle ore 2,15 a causa del mare mosso, allorchè si tropava a soli 6 chilometri dalla costa inglese.

QUESTA SERA A VILLA GLORI IL G. P. ROMA

Birbone è il gran favorito

Bayard sarà ancora una volta il suo degno rivale

BIRBONE è il « gran favorito » nel « Premio Roma »

All'ippodromo di Villa Glori si correrà stasera la prova più importante della riunione d'estate, l'internazionale « Premio Roma » dotato di otto milioni di premi sulla distanza di 2100 metri. Escluso dal regolamento l'asso tedesco Permit saranno in corsa i due americani Scotch Thistle e Tryhussey che avevano minacciato di disertare la corsa ove il campione germanico (che li aveva battuti alla pari) fosse stato ammesso in gara a 25 metri da essi. Ma le probabilità dei due americani, su una pista come quella di Villa Glori, ci sembrano comunque limitatissime dopo l'estrazione dei numeri di stecato avvenuta ieri che ha assegnato a Birbone il n 1 ed ai suoi compagni di scuderia i n 2, 3 e 6 (che diverrà 4 per l'assenza di Baby de La Victoire e di Pipino).

In verità, ove i grandi premi non ci avessero abituato alle sorprese determinate dall'imponderabile, sempre presente sul campo, saremmo già tentati di scrivere il nome del morello di Vivaldo Baldi come quello del vincitore della prova: dotato di grandi mezzi, perfetto conoscitore della pista, con ampia possibilità di effettuare la tattica di testa che predilige, ampiamente protetto da ogni attacco dallo schieramento dei compagni di scuderia, Birbone non dovrebbe avere difficoltà ad imporsi ad un lotto di indigeni che ha già più volte preceduto in meno favorevoli condizioni di corsa mentre gli americani non dovrebbero essere in grado di rendergli venticinque metri sulla pista di mezzo miglio e con la difficoltà dei passaggi.

Malgrado le delusioni fornite Bayard, alla guida del miglior « driver » italiano, Ugo Bottoni, sarà certamente quello che maggiormente sarà in grado di impegnare più a fondo Birbone: il figlio di Mistero, al solito non è stato fortunato ed ha pescato un pessimo numero di partenza, ma Bottoni non ha certo disarmato per questo. Il suo cavallo è apparso migliorato negli ultimi trottoni e se veramente esso avesse riacquistato quello spunto entusiasmante e micidiale che fecero di lui l'idolo delle folle del sud, egli potrebbe anche dire la sua nel finale della corsa malgrado lo sbarramento dei 4 cavalli della scuderia Baldi.

Gli altri ci sembrano avere poche chances di fronte ai favoritissimo: tra essi una bella corsa ci si attende da Voltaire e da Ticino che proveremo ad indicare per le piazze di onore insieme con Agrio (in splendida forma) se non sarà eccessivamente sacrificato nel gioco di scuderia. Dei due americani pensiamo che la corsa migliore dovrebbe essere fornita dal vecchio Scotch Thistle.

La riunione avrà inizio alle 21: il Gran Premio Roma avrà svolgimento alle 22,45 circa. Ecco le nostre selezioni: Pr Domiziano: **Napoleone, Furietta**; Pr. Nerva: **Vilna, Gordon**; Pr Massenzio: **Negrone, Inny**; Premio Vitellio: **Umo, Principe di Sorio**; Pr Roma: **Birbone, Agrio, Bayard**; Pr Traiano: **Sulpizio, Prudentina**; Pr. Vespasiano: **Grosio, Scudo, Marianna; Pr. Massenzio** (2 div): **Irpino, Friulano.**

G. B.

LA SETTIMA EDIZIONE DELLA « CLASSICISSIMA » DEGLI ALLIEVI

Oggi sulle strade della Toscana si disputa la "Coppa dell'Unità,,

Oltre cento atleti prenderanno il via — Una corsa senza pronostico

FIRENZE, 30 — Domani, su un nastro di strada lungo 98 chilometri, si snoderà la carovana della « VII Coppa dell'Unità », la bella corsa nazionale per allievi che il nostro giornale organizza, ormai da sette anni, tutti gli anni, nel corso del « Mese della Stampa ». La carovana, che partirà da Firenze domani nelle primissime ore del pomeriggio, cucirà uno per uno i paesi e i villaggi della Provincia imbandierati e in festa attorno al giornale del Partito Comunista.

Gli allievi che riconoscono in questa manifestazione sportiva il loro più grande raduno nazionale (si sono iscritti corridori lombardi, veneti, liguri, romani, emiliani, toscani di tutti i paesi e di tutte le città), hanno già dato da giorni il loro nome per l'iscrizione: due giorni prima della partenza, i nominativi iscritti erano già un centinaio. Un bel numero. Un numero raro per le corse degli allievi

« Via », alle 15.30 da Rovezzano. Le strade si aprono alla carovana che comincia la volata verso il Valdarno, ma a Pontassieve, si attraversa l'Arno e si affronta il San Donato; poi si torna a Firenze da Bagno a Ripoli, si attraversa di nuovo la città e si va a passare l'Arno un'altra volta, ma a Signa; si corre fino a Sesto e si torna a Firenze per l'arrivo

Lungo il percorso disseminato di traguardi a premio: la consueta folla, plaudente ai corridori e all'Unità. Perchè la nostra Coppa riassume in sè questo duplice carattere quello di essere ormai una valida selezione di nuove energie per il ciclismo nazionale e di costituire, al tempo stesso, una grande manifestazione di sport popolare. L'UISP e il CSI presiedono infatti alla sua organizzazione; il giornale del popolo, dei lavoratori italiani, la indice e la patrocina. Auguri, dunque, ragazzi: domani è la vostra grande giornata.

Kukov migliora il record dei 50 km. di marcia

LENINGRADO, 30. — Nel corso dei campionati di atletica leggera dell'Unione Sovietica il marciatore Vladimir Kukov, allievo dell'Istituto di Cultura Fisica di Leningrado, ha migliorato il record mondiale dei 50 chilometri coprendo la distanza in ore 4.20'30". Come è noto, il precedente record apparteneva all'italiano Giuseppe Dordoni con il tempo di ore 4.28'07"8/10.

Svizzera - Ungheria per la Coppa Europa

BERNA, 30. — Il 2 settembre si incontreranno le nazionali di calcio della Svizzera e dell'Ungheria. La partita, che si svolgerà su campo svizzero, sarà valevole per la Coppa Europa.

In allestimento un incontro Italia-Francia di calcio

La Federazione francese di calcio ho proposto alla consorella italiana le date della prima e della seconda domenica di dicembre del 1953 per un incontro tra le due nazionali da disputarsi a Parigi

Oggi allo Stadio « Torino » Italia-Spagna di baseball

Nel pomeriggio allo Stadio Torino avrà luogo l'atteso incontro di baseball tra la rappresentativa italiana e quella spagnola. La formazione « azzurra » è la seguente:

Lanciatori: Lachi (n. 13); Glorioso (20), Villa (8) e Casieri; **prima base**: Malmusi (18), Maeleni (9), Garanzetti (5), Gaessi (21); **seconda base**: Mecri (7), Fattori (4); **terza base**: Lucarelli (16); De Pasqual (2), Giorgio (17); **interbase**: Sandulli (14), Cameroni (1); **ricevitori**: Marcucci (10), Rizzo (11), Cencetti (25); **esterni destri**: Mantovani (3), Regassi (6); **esterni sinistri**: Bernini (22), Arrigoni (24); **esterni centri**: Setti (12), Tavoni (5)

Presenti i migliori fondisti alla 44. traversata di Roma

Organizzata dalla Romana di Nuoto avrà luogo oggi la quarantaquattresima edizione della traversata di Roma che si svolgerà sul percorso Acquacetosa-Galleggiante Sociale.

LE GARE DEL PALIO

Oggi a Roma

ATLETICA LEGGERA

PONTE PARIONE: alle ore 9,30 a Piazza Navona, 100 metri piani e 2000 metri.

Iscrizioni sul posto ed in precedenza presso il negozio di ciclomotori Collalti in via del Pellegrino 84.

TORPIGNATTARA: alle ore 16, metri 100 metri piani staffetta 4×400 mezzofondo metri 2000.

NUOTO

Tratto Ponte Umberto Ponte Castel Sant'Angelo alle ore 12,15 gara per liberi.

PALLAVOLO

Torneo volante di Pallavolo femminile sul campo della Polisportiva Prisco a Cinecittà (Quadraro) ore 16,30.

OGGI GIOCANO BEN 17 SQUADRE DI SERIE « A »

Ripresa in "grande stile,,

La Lazio affronta i rossoblù a Genova e la Roma è ospite della Mestrina

Il campionato di calcio è ormai alle porte e le squadre tornano sugli stadi a saggiare le loro forze, a far parlare di sè. Intanto gli incontri amichevoli si moltiplicano; una sola squadra sarà assente all'appuntamento con il pubblico preso per oggi dalle « grandi »: il Como, ancora distanza a Locarno.

Tutte le altre, contro avversari più o meno di rango, scenderanno in campo per disputare una prova che se non sarà del tutto indicativa, data la differenza di classe che dividerà le due formazioni, costituirà sempre un primo vaglio delle singole capacità.

Gli avversari più illustri li hanno scelti il Milan, la Lazio, il Bologna, il Napoli, l'Udinese ed il Palermo. Il Milan saggerà le sue forze contro il Padova che sebbene abbia avuto la malasorte di scivolare fra i cadetti è pur sempre una compagine che merita rispetto.

La Lazio sarà ospite del Genoa: la squadra ligure rinnovata e decisa al « gran ritorno » fra le sorelle maggiori, sarà per gli uomini di Bigogno un duro banco di prova. La comitiva bianco-azzurra sarà composta di sedici elementi ma la probabile formazione che affronterà i rosso-blu è la seguente: Sentimenti IV, Antonazzi, Furiassi, Alzani; Sentimenti V, Fuin; Migliorini, Larsen, Antoniotti Bredesen, Caprile

Il Bologna sarà impegnato in un confronto, dal tradizionale carattere del « derby », contro il Modena, il Napoli — che ha voluto fare le cose in grande conferendo alla sua « riapparizione » al Vomero il sapore della internazionalità — avrà per avversario il Kapfenberg di Vienna. La prova di oggi per i « ragazzi » di Monzeglio costituisce il primo collaudo; inutile dire che l'incontro è molto atteso dai tifosi partenopei ansiosi di vedere all'opera i nuovi acquisti e particolarmente Jeppson che con la valanga di reti segnate nelle recenti « partitelle » di allenamento ha creato intorno a sè un desiderio quasi morboso di essere visto all'opera in una partita ufficiale.

Il compito del Napoli sarà un compito difficile poichè la squadra austriaca è un undici dal blasone d'oro che ha nelle sue file ben tre nazionali e un olimpionico.

Il Palermo, che anche quest'anno si presenta al « via » senza grandi pretese, andrà a far visita al Monza. La Sampdoria si sposterà ad Alessandria, la Fiorentina andrà a far visita ai cugini empolesi ed il Torino si recherà a Pavia. La Roma, con Bortoletto centromediano e Frasi quasi certamente mediano destro, incontrerà a Mestre la Mestrina. I giallorossi, fra cui Galli e Bronèe in gran forma, non avranno una vita troppo difficile.

Concluderanno la giornata: Reggio Emilia-Novara, Lecce-Spal, Ivrea-Juventus, Biellese-Inter, Vogherese-Pro Patria, Trento-Triestina, Livorno-Piombino, Venezia-Vicenza, Arsenaltaranto-Salernitana, Bari-Molfetta, Trani-Maglie e Macerata-Sambedettese.

LE PROTAGONISTE DELLA "A,, (1952 - 53)

L'Atalanta

RASMUSSEN

L'Atalanta, ancora sotto l'influsso del pericolo di retrocessione sfiorato nel precedente campionato, spera quest'anno di fare un torneo tranquillo e mira ad una di quelle « poltrone » di centro classifica che non danno gioie, ma neppure tanti dolori. In seno alla società bergamasca si pensa che la clamorosa cessione di Jeppson non debba incidere negativamente sul rendimento della squadra, che dovrebbe trovare in Rasmussen il nuovo alfiere; altra fonte di sicurezza e di fiducia è data dalla floridezza delle casse sociali, alimentate dai milioncini dell'armatore Lauro. Allenerà la squadra Luigi Ferrero. Questo il movimento acquisti e cessioni dell'Atalanta:

ACQUISTI: Nuoto (ala sinistra) dalla Lucchese; Rasmussen (centroavanti) dalla Danimarca; Stefani (portiere) dal Venezia; Villa (mediano) dal Fanfulla; Testa (centroavanti) dal Pro Lissone; Colpo (mediano destro) dal Legnano; Galbiati (portiere) dal Cantù.

CESSIONI: Jeppson (centroavanti) al Napoli; Cattaneo (portiere) al Brescia; Hansen (mediano destro) libero

FORMAZIONE PROBABILE

Albani
Garibaldi Cadè Rota
Colpo Angeleri
Rasmussen Superchesi
Santagostino Testa Fanello

RISERVE: Stefani, Roncoli, Villa, Brugola, Caprioli, Cergoli, Personemi.

Un bell'intervento di ALBANI

GLI SPETTACOLI

TEATRI

AL PALATINO (Stadio di Domiziano): ore 21: « Il Gran Teatro del Mondo ».
BASILICA DI MASSENZIO: ore 21,30 conc. diretto da Ataulfo Argenta
COLLE OPPIO: C.ia Stabile « Settemezzo ».
LA QUERCIA: ore 21,30: « L'imperatore Jones » con J. Kitzmiller.

VARIETA'

Alhambra: Messalina e rivista
Altieri: Veleno in Paradiso e riv.
Ambra-Iovinelli: I due forzati e riv.
La Fenice: La seconda moglie e riv.
Manzoni: La seconda moglie e riv.
Principe: L'inarrivabile felicità e riv.
Volturno: Ciclone e rivista

ARENE

Appio: Il grande Caruso
Adriarena: Viso pallido
Ars: Sono innocente e rivista
Aurora: I guerrigieri delle Filippine
Corallo: Rodolfo Valentino
Castello: Sua altezza si sposa
Ciampino: Ultimo incontro
Dei Fiori: L'eroe sono io
Dei Pini: Due soldi di speranza
Delle Mimose: Le frontiere dell'odio
Delle Terrazze: Il tradimento
Esedra: La donna che inventò l'amore
Felix: Il segreto del lago
Ionio: Sangue e arena (Totò)
Laurentina: Tradimento
Lucciola: La paura fa novanta

Questa sera alle ore 21
AL PALATINO
2. rappresentazione del capolavoro di Calderon de la Barca
IL GRAN TEATRO DEL MONDO
Biglietti ARPA-CIT (P. Colonna) e Botteghini del teatro

Lux: Vedi Napoli e poi muori
Monteverde: Barbablu
Nuovo: Vacanze al Messico
Orione: Assalto al cielo
Paradiso: L'asso nella manica
Taranto: Barbablù
Venus: I due derelitti

CINEMA

A.B.C.: Il diavolo in convento
Acquario: Tortura
Adriacine: Viso pallido
Adriano: L'ultima conquista
Alba: Tre piccole parole
Alcyone: La maschera del vendicatore
Ambasciatori: Gli scocciatori
Apollo: La vendetta di Aquila nera
Aquila: Vedi Napoli e poi muori
Arenula: Capitan Cina
Ariston: Largo passo io
Astoria: La maschera del vendicatore
Astra: La lettera di Lincoln
Atlante: Tarzan sul sentiero di guerra
Attualità: Il pescatore della Luisiana
Augustus: Tizio, Caio e Sempronio
Aurora: I guerrigieri delle Filippine
Ausonia: Il ratto delle zitelle
Barberini: Quattro ragazze all'abbordaggio
Bellarmino: La conversa di Belfort
Bernini: Giovinezza
Bologna: Ciclone
Brancaccio: La maschera del vendicatore
Capannelle: La rivincita del capataz
Capitol: Fanfan la Tulipe
Capranica: Ricca, giovane e bella
Centocelle: Destino
Cine-Star: La lettera di Lincoln
Clodio: La sbornia di Davide
Cola di Rienzo: Ciclone
Colonna: Natale al campo 119
Colosseo: L'inafferrabile
Corso: Vittoria sulle tenebre
Cristallo: Sua altezza si sposa
Delle Maschere: Fuoco alle spalle
Delle Vittorie: Il grande Caruso
Del Vascello: Yvonne la francesina
Diana: Vendetta di una pazza
Doria: La dinastia dell'odio
Eden: La lettera di Lincoln
Espero: La seconda moglie
Europa: Ricca, giovane e bella
Excelsior: Le quattro piume
Farnese: Il principe ladro
Faro: La grande rinuncia
Fiamma: Largo passo io
Fiammetta: This woman is dangerous (ore 17,30, 19,30 e 22).
Flaminio: Tortura
Fogliano: La danza proibita
Galleria: Tempesta sul Tibet
Giulio Cesare: Il ratto delle zitelle
Golden: La lettera di Lincoln
Imperiale: La donna che inventò l'amore
Impero: L'impero dei gangsters
Induno: Sua altezza si sposa
Ionio: Angoscia
Iris: Nancy va a Rio
Italia: Kon Tiki - I cacciatori di teste
Massimo: La vendetta di una pazza
Metropolitan: Perdono
Moderno: La donna che inventò l'amore
Modernissimo: Sala A: La maschera del vendicatore; Sala B: Il mistero del V. 3.
Nuovo: Facciamo il tifo insieme
Novocine: I quattro cavalieri dell'Oklahoma
Odeon: Isola arcobaleno
Olympia: Tizio, Caio e Sempronio
Orfeo: Kon Tiki - I cacciatori di teste
Ottaviano: Ogni anno una ragazza
Palazzo: Carnevale a Costarica
Palestrina: La maschera del vendicatore
Parioli: Due settimana d'amore
Piaza: L'avventuriera di Tangeri
Preneste: L'impero dei gangsters
Quirinale: La lettera di Lincoln
Primavalle: Il sentiero dell'odio
Reale: La maschera del vendicatore
Rex: Ciclone
Rialto: Tarzan sul sentiero di guerra
Roma: Signori in carrozza
Rubino: L'asso nella manica
Salario: La valle delle aquile
Sala Umberto: I diavoli alati
Salone Margherita: Le bianche scogliere di Dover
Sant'Ippolito: La torre bianca
Savoia: Il ratto delle zitelle
Silver Cine: Le furie
Smeraldo: La dinastia dell'odio
Splendore: Condannato
Stadium: La dinastia dell'odio
Supercinema: Tempesta sul Tibet
Trevi: Mister Belvedere suona la campana
Trianon: La rivolta degli Apaches
Tuscolo: Il difensore di Manila
Ventun Aprile: Tizio, Caio e Sempronio
Verbano: Andalusia
Vittoria: La danza proibita
Vittoria Clampino: Il filo del rasoio

18 *Appendice dell'UNITÀ*

IL NOVANTATRE

Grande romanzo di VICTOR HUGO

— Monsignore, ne sono sicuro, c'è una pietra che gira.

— Ah! bene! Voi altri contadini credete alle pietre che girano, alle pietre che cantano, alle pietre che vanno a bere di notte nei ruscelli accanto. Un mucchio di favole.

— Ma poichè l'ho fatta girare, la pietra...

— Come altri l'hanno sentita cantare. Camerata, la Tourgue è una bastiglia sicura e forte, facile da difendere, ma colui che contasse su di un'uscita sotterranea per cavarsela, sarebbe un ingenuo.

— Ma, Monsignore...

Il vecchio alzò le spalle.

— Non perdiamo tempo. Parliamo degli affari nostri.

Questo tono perentorio tagliò corto all'insistenza di Halmalo.

Il vecchio riprese:

— Proseguiamo. Ascolta. Da Rougefeu andrai al bosco di Montchevrier dove c'è Bénédicite, il capo dei Dodici. E' ancora un valoroso. Egli dice il suo *Benedicite*, mentre ordina di far fuoco sulla gente. In guerra, nessuna sensibilità. Da Montchevrier andrai...

S'interruppe.

— Dimenticavo il denaro.

Prese dalla tasca e mise in mano ad Halmalo una borsa e un portafoglio.

— Ecco, in questo portafoglio, trentamila franchi in assegni, qualche cosa come tre libbre d'oro e dieci soldi; bisogna dire che gli assegni sono falsi, ma i veri valgono proprio altrettanto; in questa borsa, attenzione, ecco cento luigi d'oro. Ti do tutto quello che ho, non ho più bisogno di niente qui. Del resto è meglio che non trovino denaro su di me. Riprendo. Da Montchevrier andrai a Antrain dove vedrai il signor di Frotté; da Antrain alla Jupellière, dove vedrai il signor di Rochecotte; dalla Jupellière a Noirieux, dove vedrai l'abate Baudoin, ti ricorderai tutto questo?

— Come il *Pater*.

— Vedrai il signor Dubois-Guy a Saint-Brice-en-Cogle, il signor de Turpin a Morannes, che è un borgo fortificato, e il principe di Talmon a Château-Gonthier

— Un principe mi parlerà?

— Poichè io ti parlo.

Halmalo tolse il cappello.

— Tutti ti riceveranno bene vedendo questo giglio di Madama. Non dimenticare che devi andare nei luoghi dove ci sono dei montanari e dei bifolchi; ti travestirai. E' facile. Questi repubblicani sono così stupidi, che, con un abito azzurro, un cappello a tricordo ed una coccarda tricolore si passa dappertutto. Non ci sono più reggimenti, non ci sono più uniformi, i corpi non hanno numero; ognuno mette lo straccio che vuole. Andrai a Saint-Mhervé, là vedrai Gaulier detto Grand Pierre. Andrai all'accantonamento di Parné, dove sono gli uomini dai visi anneriti. Mettono le ghiaia nei loro fucili e doppia carica di polvere per fare più rumore; fanno bene. Ma, soprattutto, di loro di ammazzare, ammazzare, ammazzare. Andrai al campo delle Vache-noire, che è su di un'altura in mezzo al bosco della Charnie, poi al campo dell'Avoine, poi al campo Vert, poi al campo di Fourmis. Andrai al Grand Bordage, che chiamano anche l'Haut-des-Prés, e che è abitato da una vedova la cui figlia ha sposato Treton, detto l'Inglese. Il Grand Bordage è nella parrocchia di Guélaines. Visiterai Epineux-le-Crevreuil, Sillé-le-Guillaume, Parannes, e tutti gli uomini che sono nei boschi Avrai degli amici e li manderai sull'orlo dell'Alto e del Basso Meno; vedrai Jean Treton nella parrocchia di Vaisges, Sans Regret a Bignon, Chambord a Bonchamps, i fratelli Corbin a Maisoncelles, e il Petit-sans-Peur a Saint-Jean-sur-Erve. E' lo stesso che si chiama Bourdoiseau. Fatto questo, e data dappertutto la parola d'ordine: « Insorgete, non date quartiere », raggiungerai la grande armata, l'armata cattolica e reale, là, dove essa si troverà. Vedrai i signori d'Elbée, di Leseure, di La Roche-Jaquelein, i capi che allora saranno ancora vivi. Farai loro vedere il mio nodo di comando. Sanno cos'è. Tu non sei che un marinaio, ma Cathelineau non è che un carrettiere. Dirai loro questo da parte mia: « E' ora di fare le due guerre assieme; la grande e la piccola; la grande fa più rumore, la piccola serve di più. La Vandea è buona, la Chouannerie è peggiore; e nella guerra civile, la peggiore è la migliore. La bontà di una guarra si giudica dalla quantita di male che fa.

« Un principe mi parlerà? », disse Halmalo...

S'interruppe.

— Halmalo, ti dico tutto questo, tu non capisci le parole, ma tu capisci le cose. Ho fiducia in te, avendoti visto manovrare il canotto; tu non sai la geometria e fai manovre di mare sorprendenti; chi sa condurre una barca può pilotare un'insurrezione; dal modo con cui hai condotto l'intrigo del mare, affermo che te la caverai bene in tutti gli incarichi che ti do. Riprendo. Dirai dunque questo ai capi, in modo approssimato, come potrai; dirai che preferisco la guerra dei boschi alla guerra di pianura; non ee tengo ad allineare centomila contadini sotto il fuoco dei soldati azzurri e sotto l'artiglieria del signor Carnot; entro un mese voglio avere cinquecentomila uccisori, imboscati nelle foreste. L'armata repubblicana è la mia selvaggina. Cacciare il frodo è guerreggiare. Sono lo stratega delle boscaglie. Bene, ecco, ancora una parola che non afferrerai, fa lo stesso, afferrerai questo: Senza quartiere! E imboscate dappertutto! Voglio fare più guerriglia che guerra aperta. Aggiungerai che gli inglesi sono con noi. Prendiamo la repubblica tra due fuochi. L'Europa ci aiuta. Facciamola finita con la rivoluzione. I re le fanno la guerra dei regni, facciamole la guerra delle parrocchie. Dirai questo. Hai capito?

— Sì. Bisogna mettere tutto a ferro e fuoco.

— Proprio.

— Senza quartiere.

— Per nessuno. Certo.

— Andrò dappertutto.

— E fa attenzione, perchè in questo paese è facile farsi ammazzare.

— La morte, questo non mi riguarda affatto. Chi fa il primo passo, adopera forse le ultime scarpe.

— Sei un coraggioso.

— E se mi domandano il nome di Monsignore?

— Non si deve ancora saperlo. Dirai ch enon lo sai, e sarà la verità.

— Dove rivedrò Monsignore?

— Dove sarò.

— Come potrò saperlo?

— Tutti lo sapranno. Entro otto giorni si parlerà di me, lo darò degli esempi, vendicherò il Re e la religione, e capirai bene che è di me che si parla.

— Intendo

— Non dimenticare niente.

— State tranquillo.

(Continua)